



Croce Rossa Italiana



YOUTH POLICY DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

La Youth Policy



Visione, identità, voce, partecipazione, cambiamento: la Croce Rossa Italiana vuole immaginare, progettare e attuare la propria azione umanitaria con e per la gioventù. Questa Policy ha lo scopo di definirne le linee guida, fornendo il quadro di riferimento per il coinvolgimento e lo sviluppo dell3 Giovani CRI a tutti i livelli associativi.

Fonte d'innovazione, individui in cambiamento, presente e futuro dell'Associazione, l3 Giovani CRI sono portavoce dei bisogni delle nuove generazioni e *decision-maker*. **La Youth Policy della Croce Rossa Italiana vuole dare voce alla sfaccettata identità delle persone giovani** e al bisogno di spazio, responsabilità e *leadership* dell3 Giovani CRI, riconoscendo e ribadendo quanto espresso dall'articolo 13 dello Statuto dell'Associazione¹.

¹ Art. 13.1 dello Statuto della Croce Rossa Italiana: "La Croce Rossa Italiana riconosce il ruolo dei Giovani, ovvero dei Soci volontari di età compresa fra i quattordici ed i trentuno anni, quali agenti di cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori delle comunità e sostenitori dei vulnerabili."

Introduzione



L3 Giovani CRI rivestono, per loro scelta e senso di responsabilità, **un ruolo chiave nell'ambito dell'azione umanitaria e dello sviluppo delle comunità**, soprattutto nella sensibilizzazione, nella prevenzione e nel rafforzamento della capacità di risposta delle comunità, nonché nella promozione della cultura della non violenza e della resilienza. Con la loro azione, L3 Giovani CRI concorrono alla realizzazione della *mission* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per prevenire e alleviare le sofferenze umane e promuovere e proteggere la dignità umana e la pace, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda per l'Umanità e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

L3 Giovani CRI scelgono l'impegno per e nella comunità, anche come forma di espressione del proprio dinamismo e della propria speranza di cambiamento, malgrado vivano in prima persona gli effetti della permacrisi² in corso. La popolazione giovane è, infatti, sempre più coinvolta nelle crisi umanitarie e nelle criticità socioeconomiche, politiche e ambientali a livello globale. In tale scenario, le persone giovani vedono i propri bisogni specifici, diritti e potenzialità spesso trascurati e in troppe occasioni non vengono considerate nei tavoli decisionali in cui si discutono le tematiche d'interesse per le comunità a cui appartengono. In particolare, nel contesto italiano, quasi una persona giovane su due mostra almeno un segnale di deprivazione in uno dei domini chiave del benessere: l'istruzione e il lavoro; la coesione sociale; la salute, tra cui quella mentale; il benessere soggettivo, con la soddisfazione per la propria vita e il proprio tempo libero; il territorio, ossia la difficoltà a raggiungere i servizi e la soddisfazione per l'ambiente³. Questa condizione di privazione può avere un impatto negativo sulle fasce giovani, generando incertezza, isolamento, ansia, sfiducia in sé e nelle istituzioni. Tali effetti possono portare a disorientamento e demotivazione, spingendo a disimpegnarsi dalla vita comunitaria o a cercare opportunità altrove, anche attraverso la migrazione.

² Per "permacrisi" si intende la condizione di crisi permanente caratterizzata dal susseguirsi e sovrapporsi di situazioni d'emergenza.

³ Istat - Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) 2023.



Con la consapevolezza delle sfide del presente e la determinazione nell'impegnarsi oggi per un domani migliore, **la CRI riconosce il coinvolgimento degli Giovani CRI come uno strumento strategico per produrre un cambiamento positivo nella cultura associativa**, accrescendo in questo modo la capacità operativa della CRI nella sua azione umanitaria. Pertanto, al fine di consentire lo scambio di esperienze, il progresso associativo e lo sviluppo della *leadership* giovanile, la CRI riconosce la necessità di investire in adeguati strumenti di coinvolgimento e di partecipazione delle persone giovani.



Definizioni

Sulla scia di quanto riportato nel documento di Youth Policy della Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (IFRC) rispetto all'identificazione delle **"persone giovani"**, la CRI considera tali **tutti i membri della società fino ai 32 anni**.

Le persone giovani rappresentano un gruppo di popolazione eterogeneo, con *background*, abilità e bisogni diversi e mutevoli che cambiano con l'età e che richiedono, pertanto, l'adozione di strumenti e approcci dedicati e adeguati per il loro sviluppo ed *engagement*. In particolare, l'Associazione si rivolge alle persone giovani attraverso le attività portate avanti nel rispetto della "Strategia CRI verso i giovani".

Per la CRI e per lo scopo di questo documento, il termine **"Giovani CRI"** si riferisce a **tutte le persone volontarie associate di età compresa tra i 14 e i 32 anni**.

Alla luce dell'importanza che l'Associazione riconosce al contributo giovanile, la Youth Policy della CRI si rivolge alle persone giovani valorizzandone il coinvolgimento e la partecipazione secondo le seguenti dimensioni:

- a) Giovani come *leader*;
- b) Giovani come Volontari;
- c) Giovani come membri delle comunità coinvolte.



Giovani come leader

Le persone giovani della CRI, sia associate come Volontarie che impiegate come Staff, assumendo un ruolo di guida come agenti di cambiamento, sono considerate *leader*. **La CRI riconosce la *leadership* giovanile attraverso l'attribuzione all3 Giovani CRI di ruoli statutari**, quali la Vice Presidenza Regionale e Nazionale, e ne garantisce l'autodeterminazione attraverso la scelta democratica e partecipata delle persone che l3 rappresentano in seno ai Consigli Direttivi a tutti i livelli. La CRI promuove attivamente la loro partecipazione ai processi decisionali come le "Assemblee dei Soci" e le "Assemblee dei Giovani", nonché attraverso la partecipazione a momenti dedicati alla *governance* associativa. L3 Giovani CRI si impegnano a promuovere una maggiore definizione del ruolo delle Assemblee dell3 Giovani CRI con lo scopo di rafforzarne la concretezza anche attraverso i Regolamenti. Inoltre, la CRI intende valorizzare la loro **capacità di ricoprire ruoli di coordinamento, nonché di ispirare, influenzare e trainare un cambiamento positivo nell'Associazione e nel mondo**. La CRI si dedica anche a prevedere momenti di formazione, formale e non formale, per favorire la crescita personale delle persone giovani, sia associate come Volontarie che impiegate come Staff, potenziando allo stesso tempo la capacità operativa dell'Associazione. La *leadership* giovanile si sviluppa inoltre tramite esperienze pratiche, collaborazione intergenerazionale, *mentoring* e partecipazione a eventi nazionali e internazionali, che permettono all3 Giovani CRI di acquisire competenze e conoscenze utili per affrontare le sfide del futuro e per contribuire in modo significativo alla *mission* della CRI.



L3 Giovani CRI promuovono all'interno dell'Associazione un modello di *leadership empatica e collaborativa*. Grazie a una profonda capacità di ascolto e comprensione delle esigenze altrui, costruiscono relazioni solide e durature, essenziali per creare un ambiente di fiducia reciproca. In qualità di *leader*, L3 Giovani CRI motivano e guidano le altre persone verso obiettivi comuni, favorendo un ambiente positivo e costruttivo dove ogni persona si senta apprezzata e incoraggiata a dare il meglio di sé. In quanto *leader*, sono in grado di risolvere i problemi in modo creativo e determinato, affrontando le sfide personali e comunitarie con un approccio innovativo. Grazie alla loro apertura al cambiamento e alla determinazione nel perseguire obiettivi ambiziosi, sono in grado di adattare la propria azione alle mutevoli esigenze del contesto, delegando responsabilità, valorizzando le competenze di ciascuna persona e superando le difficoltà con coraggio e tenacia. La collaborazione è un elemento imprescindibile della loro *leadership*: **sanno unire le forze e condividere competenze e risorse per raggiungere gli obiettivi condivisi.** Inoltre, la capacità di comunicare in modo efficace consente all3 Giovani CRI di coordinare le attività, mantenere relazioni positive e coinvolgere attivamente le persone coetanee e la comunità, rappresentando per loro un esempio di comportamento etico e responsabile, sempre in linea con la *mission* e i Principi Fondamentali del Movimento.

Giovani come Volontari3

Alla luce del Principio di Volontarietà, all'interno della CRI, le persone giovani, sia Volontarie che Staff, offrono le proprie risorse in termini di tempo, competenze specifiche, volontà e impegno per aiutare il prossimo, attraverso i servizi che l'Associazione offre alle comunità. In particolare, la CRI incoraggia la partecipazione attiva e significativa dell3 Giovani CRI in tutti gli aspetti della *governance* e delle attività operative, garantendo la collaborazione intergenerazionale e tra pari. **L3 Giovani CRI arricchiscono e innovano l'offerta di programmi e servizi dell'Associazione, apportando il valore aggiunto delle loro competenze, conoscenze ed *expertise*.** Non solo contribuiscono a rafforzare l'Associazione e a migliorarne l'efficacia operativa, ma catalizzano il cambiamento e l'innovazione in maniera trasversale in tutti i settori della CRI. Da sempre, L3 Giovani CRI dedicano un'attenzione particolare alle persone coetanee, sviluppando progetti e attività specificamente indirizzati alle fasce giovani della popolazione. Si impegnano a creare esperienze e spazi di confronto e crescita, promuovendo la consapevolezza e la partecipazione attiva della gioventù alla vita comunitaria.



La CRI si impegna affinché la gestione e lo sviluppo del volontariato all'interno dell'Associazione, in particolare riguardo l'adesione, l'*engagement*, la soddisfazione, l'affiancamento e il mantenimento, sia adeguata a raggiungere tutti i gruppi di persone giovani, incluse quelle provenienti da comunità colpite e marginalizzate, in conformità con i Principi Fondamentali. Consapevole dei fenomeni di marginalizzazione presenti sul proprio territorio e che il tessuto sociale sia in continuo mutamento, **la CRI ritiene essenziale garantire un ambiente inclusivo, affinché ogni Comitato rappresenti un contesto sano, sicuro e accogliente per tutte le diversità.** Ciò permette a tutti gli individui di partecipare e contribuire in modo significativo, valorizzando l'unicità di ciascuna persona e assicurando un trattamento equo per tutti. A tal fine, la CRI riconosce l'importanza di essere accessibile, di utilizzare un linguaggio inclusivo e di rafforzare le conoscenze, le competenze e la sensibilità dei suoi membri. **Questo impegno mira ad accogliere tutte le persone, rispettando ogni diversità, e a promuovere la collaborazione con le realtà territoriali che lavorano direttamente con le minoranze.**

La Policy del Volontariato della CRI e quella dell'IFRC riconoscono che i Giovani CRI hanno esigenze specifiche rispetto al resto del volontariato. Considerato che le persone giovani sono vulnerabili ai rischi connessi alle attività sul campo, la CRI si impegna a garantire la loro sicurezza, incolumità, protezione e benessere psico-fisico. A tal fine, l'Associazione si adopera per monitorare che questi aspetti siano sempre rispettati e assicura agli Giovani CRI l'accesso a informazioni, opportunità di formazione e risorse necessarie per lo svolgimento delle attività. Infine, **nell'aderire pienamente alla *mission* e ai Principi del Movimento, la Gioventù CRI si impegna ad applicare e promuovere i valori umanitari anche nelle azioni quotidiane al di fuori dei contesti associativi, mobilitandosi per il bene della comunità in cui riveste un ruolo sia di attrice che di beneficiaria.**





Giovani come membri attivi delle comunità coinvolte

La CRI riconosce l'importanza di collaborare con le fasce giovani delle comunità per renderle più autonome e capaci di rispondere ai bisogni e di assumere ruoli di guida nella riduzione degli effetti negativi delle questioni umanitarie, rafforzando così la resilienza collettiva a vantaggio di ciascuno dei suoi membri. Infatti, tutte le persone giovani della comunità che partecipano ai programmi e ai servizi della CRI, da quelle più piccole a quelle più grandi, non sono semplici destinatarie di aiuti, ma sono attivamente coinvolte nella pianificazione, progettazione, erogazione e aggiornamento di tali iniziative. Parallelamente, **la CRI presta particolare attenzione ai bisogni specifici della popolazione giovane e alle sue fragilità spesso ignorate**, riconoscendo l'importanza della salute e del benessere sia fisico che psicologico. In questo contesto, la CRI promuove lo sviluppo delle persone giovani come agenti di cambiamento, valorizzando le caratteristiche e abilità che le rendono promotrici di un cambiamento positivo nelle loro comunità. In particolare, **l'empatia, la sensibilità e l'ascolto attivo sono fondamentali per instaurare un legame di fiducia con le persone e creare uno spazio sicuro, inclusivo e accogliente**. A queste si aggiungono qualità trasversali come l'intraprendenza, la proattività, la creatività e la tenacia. La CRI riconosce anche la capacità della gioventù di comunicare efficacemente e interagire con le persone coetanee e le nuove generazioni attraverso un linguaggio paritario e inclusivo, sfruttando al meglio gli strumenti di comunicazione digitali.

Nel valorizzare le persone giovani della comunità come promotrici di un cambiamento positivo per la collettività, oltre a incoraggiare l'adesione alla CRI, l'Associazione prevede ulteriori modalità di coinvolgimento e partecipazione attiva, tra cui il Volontariato Temporaneo, il Progetto 8-13, il Servizio Civile Universale, i Campi Estivi CRI e il Volontariato a progetto. Attraverso queste iniziative, **la CRI intende favorire la crescita e lo sviluppo della gioventù, affinché possa diventare catalizzatrice del cambiamento, ispirando e coinvolgendo le generazioni future**.



Misurare l'impatto

La Youth Policy CRI intende rafforzare il ruolo e la presenza dell3 Giovani CRI all'interno dell'Associazione e della comunità affinché possano essere agenti di cambiamento e contribuire all'azione umanitaria della CRI. Per la valutazione del successo della Youth Policy saranno considerati i seguenti indicatori specifici, applicabili ai diversi livelli dell'Associazione:

Giovani come *leader*:

- numero di Giovani CRI con deleghe o ruoli istituzionali all'interno dei Comitati a livello territoriale, regionale e nazionale;
- numero di Comitati CRI con almeno 1 Giovane CRI che ricopre ruoli di coordinamento a livello territoriale, regionale e nazionale;
- percentuale di Giovani CRI che hanno frequentato almeno un corso di formazione CRI oltre al corso di accesso;
- numero di eventi dedicati all3 Giovani CRI organizzati a livello territoriale, regionale e nazionale;
- numero di missioni internazionali alle quali partecipa almeno 1 Giovane CRI.

Giovani come *Volontari3*:

- tasso di partecipazione dell3 Giovani CRI alle Assemblee a livello territoriale, regionale e nazionale;
- percentuale di Giovani CRI sul totale dell3 Volontari3 CRI;
- numero di persone giovani che entrano in CRI;
- numero di Giovani CRI che lasciano l'Associazione;
- tempo medio di permanenza in CRI dell3 Giovani CRI.

Giovani come *membri attivi delle comunità coinvolte*:

- numero di persone giovani che partecipano alle iniziative nazionali CRI di sensibilizzazione e informazione rivolte alle persone giovani;
- numero di persone giovani che partecipano alle iniziative nazionali CRI che prevedono il coinvolgimento attivo delle persone giovani;
- numero di Comitati CRI che partecipano alle iniziative nazionali CRI di sensibilizzazione e informazione rivolte alle persone giovani;
- numero di Comitati CRI che partecipano alle iniziative nazionali CRI che prevedono il coinvolgimento attivo delle persone giovani.





Condivisione di ruoli e responsabilità

Garantire l'impatto della Youth Policy della CRI è una responsabilità condivisa.

La Croce Rossa Italiana è tenuta alla condivisione della Youth Policy CRI nei corsi per Volontariz, nonché alla sua attuazione, monitoraggio e aggiornamento.

Tutti i membri dei Consigli Direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale si impegnano, insieme all3 Volontariz CRI, a promuovere la Youth Policy CRI e garantirne l'applicazione in tutti gli aspetti della vita associativa e dell'azione verso la comunità.

